Astrofotografie

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft**

Band (Jahr): **67 (2009)**

Heft 355

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

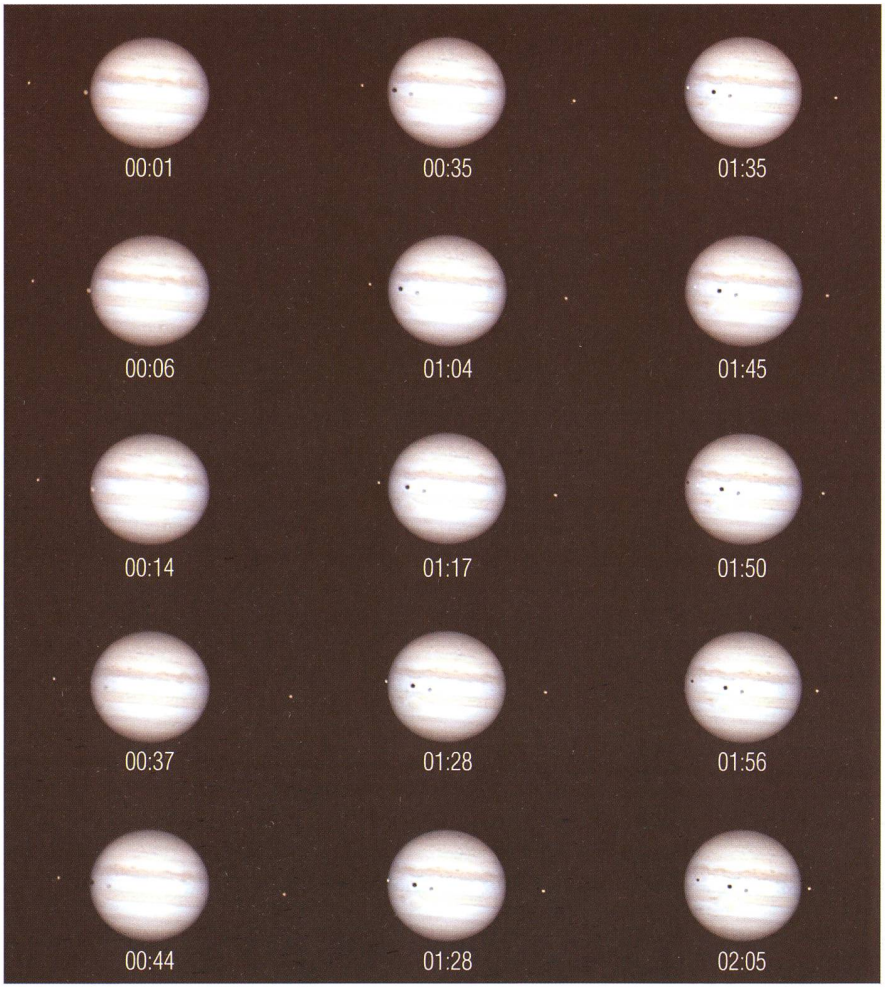
Jupiter war schon im Hochsommer der grosse Star am Nachthimmel, zumal seine Monde sich abermals gegenseitig verfinsterten. Die obige Aufnahme entstand am 27. August 2009 gegen 01:03 Uhr MESZ. (Foto: Beat Eichenberger)

Faszinierendes Spiel der Jupitermonde

Jupiter bot dieses Jahr ein dankbares Sujet für die Astrofotografen. Da wir von der Erde aus die Bahnebenen der vier grossen Jupitertrabanten blickten, kam es zu zahlreichen gegenseitigen Bedeckungen und Verfinsterungen unter den Monden. Beat Eichenberger aus Seengen fotografierte den Planeten am 27. August 2009 mit seiner DBK21-Kamera (farbig) an seinem AstroPhysics Starfire Refraktor (160mm) bei 2.7 Brennweite (mit Barlow 2x und RGB-Filterrrad). Die Auflösung beträgt 0,69 Bogensekunden. Von links nach rechts sehen wir die Monde Europa, Ganymed und Io.

Giove, Ganimede (e ombre), Europa (e ombre) e Io

Ci prepariamo per il bell'evento che Giove potrebbe concederci la notte da mercoledì 19 a giovedì 20 agosto. Da Mendrisio saliamo a Roncapiano in auto, quindi 20 minuti a piedi fino al rustico che funge da osservatorio. All'imbrunire Giove è già poco sopra l'orizzonte. Sembra una serata tranquilla. Nell'attesa una piccola cena ci aspetta. Organizziamo il telescopio, il computer, la webcam e attendiamo la notte. Verso le 23:45 iniziano i filmati. Scopo sono la ripresa dei satelliti Ganimede e Europa con le rispettive ombre, la macchia rossa e la scomparsa di Io dietro il disco del pianeta.

Nonostante Giove avesse superato di poco l'altezza di 28° al passaggio al meridiano (passaggio avvenuto alle 01:07) la debole turbolenza ci ha permesso di realizzare delle foto di buona qualità. Da notare la differenza del colore scuro di Ganimede e del colore chiaro di Europa, oltre ai dettagli dell'atmosfera di Giove e della macchia rossa che lentamente si sposta verso il centro del pianeta. È inoltre possibile osservare su Ganimede una zona più chiara (anche se questo dettaglio è deducibile da pochi pixels il fatto che si ripeta su più immagini significa che si tratta di un dettaglio vero e non di un artefatto dell'elaborazione).

L'orario è quello indicato dai filmati dai quali abbiamo ricavato le singole immagini. La durata di ciascun filmato è di 75 secondi e pertanto vi è un margine di errore di almeno un minuto sul tempo indicato sotto ciascuna immagine. Ricevete una seria completa di 28 immagini e un riassunto di 15. A disposizione ogni singola fotografia. (Mauro Luraschi & Patricio Calderari)